

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Il Testo Unico del vino è legge. Plauso delle organizzazioni di filiera: taglio alla burocrazia</i>	1
<i>NORME E SCADENZE</i>	2
<i>Via libera definitivo dal Governo al decreto per il riordino delle Camere di Commercio</i>	2
<i>Riso: il Ministero dello Sviluppo chiarisce la nuova procedura per il rilascio titoli di import-export</i> ...	3
<i>Ente risi: dal 2 dicembre chiusi definitivamente i termini per la denuncia delle rimanenze 2016</i>	3
<i>Da oggi 1° dicembre, fino al 31 gennaio 2017 in vigore il divieto di distribuzione liquami</i>	3
<i>PAC E PSR</i>	4
<i>Mipaaf: concluso il pagamento degli anticipi Pac 2016, 1 miliardo di euro agli agricoltori</i>	4
<i>Regione Lombardia: pagati nei termini anticipi Pac per 294 milioni</i>	4
<i>Psr, operazione 13.1.01: domande ammissibili a finanziamento per oltre 11milioni di euro</i>	4
<i>ZOOTECNIA E MERCATI</i>	4
<i>Studio della Commissione Ue: allevatori più forti grazie al pacchetto latte</i>	4
<i>Commissione Ue: segnali di ripresa, aperta asta per polvere di latte scremato</i>	5
<i>Ismea, carne bovina: domanda debole ma sempre più orientata al prodotto nazionale</i>	5
<i>Inflazione: scontrino più "caldo" per l'ortofrutta, ma zero vantaggi per gli agricoltori</i>	5
<i>PIANETA CIA</i>	6
<i>Una Pac da riscrivere partendo dalla centralità di agricoltori e territorio. Iniziativa Cia a Bruxelles</i> .	6
<i>Con Cia e Gambero Rosso al via corsi di formazione e promozione internazionale</i>	6
<i>La Cia accetta la sfida per lanciare il brand agricoltura</i>	7
<i>Domani a Bologna l'Assemblea de "La Spesa in Campagna" contro lo spreco alimentare</i>	7
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i>	7
<i>Domani, 2 dicembre il convegno di Cia Pavia su "Le pratiche virtuose dell'economia circolare"</i>	7
<i>Cia Pavia: inaugurata la nuova sede di Mortara e consegnati fondi per le aziende terremotate</i>	8
<i>Razione alimentare: molto partecipato il convegno di Cia Est Lombardia sulla zootecnia</i>	8
<i>Cia Lombardia: anche a dicembre i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"</i>	8

IN PRIMO PIANO

Il Testo Unico del vino è legge. Plauso delle organizzazioni di filiera: taglio alla burocrazia

È stato approvato definitivamente dalla Camera dei Deputati lo scorso 28 novembre il Testo unico del vino, provvedimento che punta a dare ai produttori del settore una sola legge di riferimento con 90 articoli che riassumono tutta la normativa precedente.

“Un'operazione di semplificazione che era attesa da anni e che consente di tagliare burocrazia, migliorare il sistema dei controlli, dare informazioni più trasparenti ai consumatori”, ha commentato il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Maurizio Martina. “Col Testo unico

possiamo contribuire a rafforzare la crescita di un settore che già oggi vale più di 14 miliardi di euro e con un export che supera i 5,5 miliardi".

Un plauso all'approvazione del provvedimento è giunto anche dalle organizzazioni della filiera vitivinicola.

"Si tratta di un provvedimento che porterà da subito numerose semplificazioni e facilitazioni per gli operatori", hanno commentato Cia, Confagricoltura, Alleanza delle cooperative agroalimentari, Federvini, Unione italiana vini, Federdoc e Assoenologi. "Rivendichiamo con orgoglio che il nostro Paese è il primo che si è dotato di un unico strumento a livello europeo, in grado di conferire maggiore competitività alle nostre imprese".

La legge in particolare si concentra su un'operazione concreta di semplificazione su produzione, commercializzazione, denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione, gestione, controlli e sistema sanzionatorio. Un'unica legge di riferimento per il settore che porta a uno snellimento burocratico molto significativo, spiega il Mipaaf.

Più certezza del diritto, meno contenziosi e un sistema di controlli migliore per la tutela di un settore chiave per l'agroalimentare italiano.

Spazio all'innovazione con la possibilità di introdurre in etichetta sistemi di informazione al consumatore che sfruttino le nuove tecnologie contribuendo ad aumentare la trasparenza. Tra le novità apportate dalla riforma è prevista una disposizione sulla salvaguardia dei vigneti eroici o storici al fine di promuovere interventi di ripristino recupero e salvaguardia di quei vigneti che insistono su aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico.

Importante innovazione anche nella tutela del prodotto contro la contraffazione. I controlli sulle imprese del settore vitivinicolo confluiscono nel registro unico dei controlli (RUCI) a prescindere se siano o no imprese agricole.

www.politicheagricole.it

NORME E SCADENZE

Via libera definitivo dal Governo al decreto per il riordino delle Camere di Commercio

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la scorsa settimana, in esame definitivo, il decreto legislativo per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Nello specifico, si legge in un comunicato diffuso dal Governo, il provvedimento prevede un piano di razionalizzazione, in un'ottica di efficientamento, di efficacia e di riforma della governance delle camere di commercio. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, il numero complessivo delle Camere si ridurrà dalle attuali 105 a non più di 60 nel rispetto dei seguenti vincoli direttivi: almeno una Camera di commercio per Regione; accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75mila imprese iscritte.

Al fine di alleggerire i costi di funzionamento delle camere, il decreto prevede 4 ulteriori azioni che riguardano: la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese del 50%; la riduzione del 30% del numero dei consiglieri; la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; una razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle unioni regionali ed una nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio. Viene infine rafforzata la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, che attraverso un comitato indipendente di esperti valuterà le performance delle Camere di commercio.

Nell'ambito di questo piano complessivo di razionalizzazione organizzativa ricade anche la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale dipendente delle Camere di commercio con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere e definizione dei criteri di ricollocazione presso altre amministrazioni pubbliche.

<http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-141/6211>

Riso: il Ministero dello Sviluppo chiarisce la nuova procedura per il rilascio titoli di import-export

Il Ministero dello sviluppo economico (Mise) ha reso note in un comunicato le nuove procedure per il rilascio dei titoli di importazione ed esportazione riso.

Tali procedure, raccolte in due regolamenti, sono state infatti pubblicate nel mese di agosto sulla Gazzetta ufficiale europea e messe in applicazione dallo scorso 6 novembre.

Sia il regolamento delegato che quello di esecuzione modificano diversi aspetti della procedura di presentazione e di rilascio dei titoli *agrim* e *agrex*, in particolare, spiega il Mise nel comunicato: "per quanto riguarda la presentazione delle domande di titoli, l'art.2 del Reg. (UE) 2016/1239 stabilisce testualmente che *I titoli sono richiesti e rilasciati attraverso un'applicazione informatica. Laddove una siffatta applicazione non sia disponibile od operativa, e quale soluzione di riserva in caso di malfunzionamento delle applicazioni informatiche, i titoli possono essere richiesti e rilasciati anche mediante una stampa del modello che figura nell'allegato I del nuovo regolamento*".

Il Mise invita, pertanto, gli operatori che ancora non l'abbiano fatto, a registrarsi celermente sul sito SIIE del Ministero (<http://siie.sviluppoeconomico.gov.it>), al fine di rispettare le previsioni normative.

Il comunicato è integralmente consultabile al link:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/commercio-internazionale/2035007-comunicato-settore-agroalimentare-3-agosto-2016>

Ente risi: dal 2 dicembre chiusi definitivamente i termini per la denuncia delle rimanenze 2016

A partire da domani 2 dicembre 2016 verranno chiuse le posizioni dei risicoltori che non avranno inviato la denuncia di rimanenza e la dichiarazione delle scorte, la cui scadenza era fissata per il 31 agosto 2016.

Né dà notizia sul proprio sito internet l'Ente nazionale risi, che invita ad affrettarsi qualora non sia ancora stato espletato tale adempimento.

La denuncia di rimanenza e la dichiarazione delle scorte devono essere presentate ai sensi della legge istitutiva dell'Ente Risi e del Regolamento CE n. 1709/2003, anche se il quantitativo detenuto è pari a zero.

Non devono presentare la denuncia i risicoltori che hanno già presentato la comunicazione di fine vendita.

Per approfondimenti sulle modalità di presentazione della denuncia è possibile collegarsi al link:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=11366

Da oggi 1° dicembre, fino al 31 gennaio 2017 in vigore il divieto di distribuzione liquami

Da oggi, giovedì 1° dicembre e sino al 31 gennaio 2017 compreso, sarà in vigore il divieto continuativo di distribuzione di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, acque reflue, fanghi e altri fertilizzanti organici e azotati su tutto il territorio della Lombardia, come stabilito dal decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 10607 del 25 ottobre 2016 (*Cfr Impresa Agricola News n. 40 del 27 ottobre 2016*).

Il bolletino nitrati dell'Ersaf aggiornato al 28 novembre 2016 è consultabile al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/gestionedocumentale/ricerca_fase02.aspx?mp=1&fn=7&Campo_686=3&Campo_704=55&Campo_723=258&Campo_764=&AggiornaDB=Cerca&Campo_686=3

Il decreto regionale e i relativi allegati sono disponibili al link:

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16909&idArea=23152&idCat=37830&ID=37830&TipoElemento=categoria>

PAC E PSR

Mipaaf: concluso il pagamento degli anticipi Pac 2016, 1 miliardo di euro agli agricoltori

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha concluso il 28 novembre il pagamento degli anticipi 2016 della Domanda unica Pac. Lo comunica il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali spiegando che il valore degli importi erogati è di oltre 1 miliardo di euro per circa 500 mila aziende agricole. A favore di 100 mila piccoli agricoltori sono stati erogati 47 milioni. L'erogazione effettuata da Agea supera quanto effettuato per il 2014, ultimo anno della vecchia programmazione (813 milioni di euro) ed il 2015, primo anno della nuova programmazione 2014-2020 (731 milioni di euro).

Gli anticipi erogati comprendono anche 69 milioni di euro in favore di 33 mila aziende agricole operanti nelle zone del centro Italia colpite dal terremoto ad agosto e ad ottobre 2016.

Riguardo ai pagamenti relativi alle campagne degli anni precedenti Agea ha predisposto un piano operativo per il controllo di tutte le istanze di riesame presentate dagli agricoltori per la risoluzione delle anomalie che avevano impedito il pagamento nei termini.

www.politicheagricole.it

Regione Lombardia: pagati nei termini anticipi Pac per 294 milioni

Regione Lombardia ha pagato nei termini agli agricoltori lombardi 294 milioni complessivi degli anticipi Pac, suddivisi in 264 milioni per la Domanda Unica della Pac e 30 milioni per il Psr.

Lo ha comunicato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, soddisfatto per aver rispettato i termini e precisando "Dagli organi centrali non sono stati trasferiti 191 milioni di euro e ne sono pervenuti appena 17,4. Regione Lombardia è stata così costretta ad anticipare le risorse, in attesa del trasferimento da Roma, per 173,6 milioni".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Psr, operazione 13.1.01: domande ammissibili a finanziamento per oltre 11milioni di euro

Con decreto n. 12175 del 24 novembre 2016, in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, ha approvato l'elenco delle domande ammissibili a pagamento per l'anno 2016, relativamente al Bando della Misura 13, Sottomisura 13.1, Operazione 13.1.01 denominata "Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR).

Le domande ammesse raggiungono un importo di € 11.859.982,23.

L'elenco è consultabile al link:

<http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/725/239/Allegato%20A%20-%20decreto%20n.%2012175%20del%2024%20novembre%202016%20-%20elenco%20domande%20ammissibili%20a%20finanziamento.pdf>

ZOOTECNIA E MERCATI

Studio della Commissione Ue: allevatori più forti grazie al pacchetto latte

Le possibilità offerte dal pacchetto latte Ue approvato nel 2012 sono sempre più utilizzate dagli allevatori europei.

A sostenerlo è il rapporto della Commissione europea "Sviluppi del mercato lattiero-caseario e applicazione delle disposizioni del pacchetto latte".

Secondo la relazione, a tre anni dall'entrata in vigore, gli agricoltori europei utilizzano in modo crescente le possibilità offerte dal pacchetto latte, come, ad esempio, la negoziazione collettiva delle clausole contrattuali attraverso le organizzazioni dei produttori e l'uso di contratti scritti. La

misura che consente la negoziazione collettiva è intesa a rafforzare il potere contrattuale dei produttori di latte, mentre i contratti scritti offrono agli agricoltori una maggiore trasparenza e tracciabilità.

Dal rapporto emerge che per circa il 60% delle Op consultate le norme Ue hanno consentito agli allevatori di ottenere una remunerazione più stabile. Per il 70% il prezzo è considerato addirittura migliore.

Nelle conclusioni del rapporto gli esperti della Commissione raccomandano un più ampio utilizzo di altri strumenti del pacchetto, come le organizzazioni interprofessionali (con agricoltori, trasformatori e dettaglianti), e di prolungare le misure oltre la loro naturale scadenza, prevista nel 2020.

La relazione doveva inizialmente essere presentata nel 2018, ma alla luce delle persistenti difficoltà del settore lattiero-caseario, si è deciso di anticiparla alla fine del 2016.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-3922_it.htm

Commissione Ue: segnali di ripresa, aperta asta per polvere di latte scremato

Con il via libera degli Stati membri la Commissione europea ha aperto la scorsa settimana una procedura d'asta per polvere di latte scremato. Le offerte potranno essere presentate alle autorità nazionali entro il 13 dicembre. La quantità in vendita, spiega un comunicato della commissione europea, è limitata e corrisponde ad appena il 6% delle 355.000 tonnellate di polvere di latte scremato immagazzinate da settembre 2014 per toglierle dal mercato.

La decisione, spiega la Commissione, fa seguito ai segnali di ripresa registrati sul mercato europeo del latte, dove il prezzo medio pagato ai produttori negli ultimi tre mesi è aumentato del 10%.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Ismea, carne bovina: domanda debole ma sempre più orientata al prodotto nazionale

L'andamento del settore carni bovine nei primi nove mesi del 2016 evidenzia una flessione su base annua dei consumi domestici. Infatti, secondo i dati rilevati con l'indagine "Consumer Panel" di Ismea-Nielsen, dopo un 2015 chiuso con cali di oltre 6 punti percentuali sia in termini di spesa che di volume, anche il 2016 presenta un cedimento del 4,8% dei volumi di carni bovine fresche acquistate dalle famiglie, corrispondente a una contrazione del 6,8% della spesa: si è comprato meno ma anche a minor prezzo.

Di contro, la ripresa delle attività di macellazione nazionale nel periodo che va da gennaio ad agosto 2016, evidenzia una crescita del prodotto italiano nei consumi.

È quanto evidenzia un report Ismea, aggiungendo che secondo l'indagine mensile Istat, le macellazioni nazionali risultano, su base annua, incrementate del 3,9% in termini di capi macellati e dell' 1,5% in termini di carne prodotta. Ad agosto risultano avviati al macello oltre 1,7 milioni di capi bovini per un peso complessivo superiore a 507 mila tonnellate. La buona disponibilità di carne di bovino adulto nei circuiti nazionali, in presenza di consumi stagnanti, si è tradotta anche in questo primo frangente del 2016 in una riduzione del 4,2% delle importazioni di carni fresche. Nei primi 7 mesi del 2016 si è avuto un ingresso complessivo in Italia di circa 204 mila tonnellate di carni fresche, e di oltre 38 mila tonnellate di carni bovine congelate provenienti da oltre confine. Significativo in questo senso il dato di importazione di bovini da allevamento che segna nei primi 7 mesi un aumento del 5,6%: la stima dell'offerta interna di vitelloni, che verrà avviata al macello dagli allevamenti nazionali, prevede una crescita già a partire da gennaio 2017.

Il rapporto Ismea è consultabile al link:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7281>

Inflazione: scontrino più "caldo" per l'ortofrutta, ma zero vantaggi per gli agricoltori

In un contesto di sostanziale tenuta dell'inflazione nazionale (-0,1% su base mensile e +0,1% rispetto al 2015) il carrello della spesa alimentare aumenta in valore dello 0,5% rispetto a ottobre, trascinato dalla crescita dei prezzi sia degli ortaggi (+4,9% sul mese) che della frutta (+2,8%). È quanto afferma l'Ufficio studi della Cia-Agricoltori italiani sulla stima dei prezzi al consumo a novembre diffusa ieri dall'Istat.

Eppure, precisa la Cia, nonostante i rialzi al consumo sugli alimentari, i prezzi spuntati dagli agricoltori sui campi non riescono, in molti comparti, a coprire i costi di produzione. Per fare qualche esempio, sottolinea la Cia, nel mese di ottobre i cereali hanno ceduto il 14% annuo, gli ortaggi il 18%, gli avicoli il 9%. Facendo una media tra i principali prodotti, si può stimare che per ogni euro speso dal consumatore finale, solo 15 centesimi oggi vanno nelle tasche dell'agricoltore.

" È urgente che il divario di prezzo nei vari passaggi della filiera venga colmato", afferma il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino. Un obiettivo "che passa necessariamente attraverso un progetto che, da un lato, riduca le distanze tra gli attori con l'agricoltura più centrale, e dall'altro preveda nuovi orizzonti e favorisca la nascita di nuove relazioni e forme di dialogo con le rappresentanze d'impresa. Nella convinzione", conclude Scanavino, "che quanto prima ciò si realizzerà, tanto prima l'intero sistema agroalimentare Made in Italy ne trarrà beneficio in termini di crescita competitiva e di maggior protagonismo nel mondo".

www.cia.it

PIANETA CIA

Una Pac da riscrivere partendo dalla centralità di agricoltori e territorio. Iniziativa Cia a Bruxelles

I circa 50 miliardi di euro previsti dalla Pac e destinati all'Italia hanno portato reali benefici per lo sviluppo del settore, hanno favorito le condizioni degli imprenditori agricoli, innalzando i loro redditi e la produttività? Questi investimenti hanno favorito processi produttivi sostenibili e migliorato il paesaggio rurale e l'ambiente? Quali concreti vantaggi si sono generati per i consumatori?

Per dare risposte a queste domande e per individuare le prospettive future, dopo la scadenza dell'attuale Pac fissata per il 2020, la Cia-Agricoltori Italiani promuove il prossimo 6 dicembre a Bruxelles una giornata di dibattito e confronto con i protagonisti della scena politica europea. Saranno presenti Paolo De Castro, Giovanni La Via, Franco Sotte, Jerzy Bogdan Plewa, Pekka Pesonen e Marco Ricceri e coinvolte anche le rappresentanze dei produttori agricoli europei, il mondo universitario, della ricerca e degli osservatori economici.

L'appuntamento è presso la sede del Copa-Cogeca, dove la Cia illustrerà quelle che considera le linee guida per giungere a una Politica agricola comune che preveda il protagonismo degli imprenditori agricoli e del territorio.

L'intervento conclusivo dei lavori sarà affidato al presidente nazionale della Cia Dino Scanavino.

Il programma dell'iniziativa è consultabile al link:

http://www.cia.it/documents/10228/507315/Programma_Bruxelles_Pac/38d8a4b7-d68e-4b51-8df0-8bfa7691908e

Con Cia e Gambero Rosso al via corsi di formazione e promozione internazionale

Sono in chiusura le iscrizioni agli incontri gratuiti di formazione e consulenza sull'internalizzazione rivolte alle aziende aderenti alla Confederazione italiana agricoltori che si svolgeranno a Milano, Roma e Bari. Il corso suddiviso in quattro moduli affronterà: come strutturare la propria impresa per crescere all'estero; trattare con un compratore straniero; comportamenti per riuscire a vendere negli USA, in Canada, in Europa; proteggersi dalla contraffazione straniera.

Le sedi e il calendario di formazione sono:

- Milano 10,17,24,31 gennaio presso la Cia Milano;
- Roma 25-26 gennaio e 1-2 febbraio presso l'Auditorium "G.Avolio";
- Bari 22-24 febbraio presso la Cia Puglia

Per informazioni e dettagli è possibile scrivere a: ufficiointernazionale@cia.it

Cia e Gambero Rosso si apprestano poi a organizzare una serie di eventi internazionali aperti anche alle associazioni aderenti alla Cia e intitolati "Top Italian Food & Beverage Experience" e "Vini d'Italia Experience". Si tratta di sessioni dedicate alla promozione internazionale dei prodotti agroalimentari italiani di eccellenza rivolti a buyer, stampa internazionale, opinion leader, selezionati da Gambero Rosso. Le tappe in programma sono: Copenaghen, Los Angeles e Miami.

www.cia.it

La Cia accetta la sfida per lanciare il brand agricoltura

L'agricoltura è un brand!". Così è iniziato l'intervento della responsabile organizzazione e sviluppo Claudia Merlinò della Cia, al seminario "Food, Wine Co" all'interno degli Studios di Cinecittà. Dall'enogastronomia al marketing territoriale, dove per due giorni, numerose aziende hanno dato il loro apporto confrontandosi sulle eccellenze italiane. La Cia, partner del seminario ha contribuito raccontando il "passo di cambio" in agricoltura. In un settore in continua evoluzione, fatto anche da "falsi miti" da sfatare, ci troviamo di fronte ad un vero e proprio cambiamento del settore primario: da agricoltura a impresa, da agricoltore a imprenditore. Riuscire a raccontare e comunicare questa trasformazione è la vera sfida, che la Cia ha deciso di cogliere. "Oggi al produttore viene richiesto di produrre sostenibile, garantendo sicurezza alimentare e qualità", ha affermato la Merlinò. "Gli imprenditori agricoli innovano le filiere tradizionali attraverso strategie originali al fine di valorizzare il territorio senza dimenticare il valore aggiunto che l'agricoltore svolge nella produzione di beni di pubblica utilità: dalla salvaguardia dei paesaggi al mantenimento della biodiversità e stabilità del clima". Un'agricoltura che oltrepassa i confini dei campi e diventa parte attiva nella vita sociale. È assodato quindi che si possa parlare di brand anche nel settore primario.

www.cia.it

Domani a Bologna l'Assemblea de "La Spesa in Campagna" contro lo spreco alimentare

"+ Spesa in Campagna = meno spreco". Questo lo slogan scelto dall'associazione per la promozione e lo sviluppo della vendita diretta di Cia-Agricoltori Italiani per l'Assemblea nazionale, che si terrà a Bologna, venerdì 2 dicembre alle ore 10:30, presso la Salaborsa dell'Auditorium Enzo Biagi. In Italia c'è ancora troppo cibo che finisce nella spazzatura, spiega l'associazione. Succede nella Grande distribuzione organizzata, con i prodotti in scadenza o invenduti, fino ad arrivare alle mura domestiche, dove si concentra più del 40% del totale degli sprechi alimentari del Paese. La cultura contadina, invece, non conosce lo spreco. Gli agricoltori non gettano mai niente dei prodotti della terra e del loro lavoro: anche quelli meno presentabili, sono tutti buoni. L'Assemblea nazionale de "La Spesa in Campagna" vedrà la partecipazione tra gli altri di Matteo Antonelli, presidente nazionale de La Spesa in Campagna; Matteo Guidi, di Last Minute Market; Massimo Fiorio, vicepresidente della commissione Agricoltura della Camera e primo firmatario della legge contro lo spreco alimentare e di Dino Scanavino presidente nazionale della Cia.

www.cia.it

APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA

Domani, 2 dicembre il convegno di Cia Pavia su "Le pratiche virtuose dell'economia circolare"

I principi di economia lineare che hanno caratterizzato lo sviluppo agricolo diventano sempre più insostenibili e si rende necessario trovare modelli economici che riducano l'utilizzo di materie prime vergini, che limitino la produzione di scarti a perdere e che soprattutto, mantengano la dotazione della sostanza organica nei terreni. Questi gli argomenti al centro del convegno "Le pratiche virtuose dell'economia circolare come possibile contributo al ripristino della sostanza organica nei terreni agricoli", organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori di Pavia per il prossimo 2 dicembre a Castello D'Agogna presso il Centro Ricerche del Riso. Di questi temi si è fatta carico anche la Commissione Europea che con una comunicazione al Parlamento, ha emanato un "piano d'azione per l'economia circolare" volto a sviluppare strategie che permettano di massimizzare il valore per unità di risorsa utilizzata e al contempo favoriscano il ripristino della fertilità dei suoli, spiega Cia Pavia. Proprio di questo ultimo aspetto, la Confederazione Italiana Agricoltori ragionerà con esperti del settore, considerando come sia possibile, anche in presenza di un mercato estremamente competitivo, riuscire a mantenere unite la sostenibilità economica e quella ambientale.

L'appuntamento è a partire dalle 14.30 con l'apertura dei lavori affidata al dott. Davide Calvi, presidente di Cia Pavia. Seguiranno la relazione agronomica del dott. Marco Romani, la relazione

medica del dott. Graziano Beolchi e la relazione industriale della dott.ssa Michela Allevi. Quindi spazio a una tavola rotonda coordinata sempre dal dott. Davide Calvi, presidente di Cia Pavia e che vedrà la partecipazione del prof. Alberto Vercesi dell'Università di Piacenza, del dott. Renato Bertoglio di Legambiente Pavia e del dott. Girolamo D'Agostino dell'Università di Pavia. Le conclusioni saranno affidate al dott. Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia.
<https://www.facebook.com/CIA-PAVIA-587555581409509/?fref=ts>

Cia Pavia: inaugurata la nuova sede di Mortara e consegnati fondi per le aziende terremotate

Lo scorso 25 novembre Cia Pavia ha inaugurato la nuova sede a Mortara in piazza Carlo Alberto. Al taglio del nastro presenti il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, il presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta e il presidente provinciale Davide Calvi. Nell'occasione l'associazione "Cittadini Chignolo Po", partecipe all'evento, ha consegnato al presidente Scanavino i fondi raccolti (2.255 euro) a sostegno delle aziende agricole colpite dagli eventi sismici. Un significativo gesto, spiega Cia Pavia, che unito alle altre iniziative di solidarietà messe in campo a livello locale e nazionale, vuole contribuire a sostenere un rapido ritorno alla normalità ai nostri "collegli" oggi in difficoltà.

www.cia.it

Razione alimentare: molto partecipato il convegno di Cia Est Lombardia sulla zootecnia

Il convegno sulla razione alimentare dal titolo: "Razione delle vacche da latte: ridurre i costi migliorando le performance" organizzato da Cia Est Lombardia lo scorso 28 ottobre presso la sala Stradivari della Fiera di Cremona ha registrato partecipazione e interesse.

Ad introdurre l'evento è stato il presidente della Cia-Est Lombardia Luigi Panarelli che ha dichiarato: "E' necessario mettere in campo delle politiche concrete per la zootecnia che siano in grado d'incidere rapidamente, perché abbiamo bisogno di risposte veloci e che mirino alla sostanza". Le conclusioni sono invece state affidate al presidente nazionale della Cia Secondo Scanavino: "E' fondamentale riportare il prezzo del latte a livelli corretti", ha affermato il Presidente Cia. "Per quanto riguarda invece la zootecnia, non si possono riversare tutte le colpe per le problematiche ambientali su di essa. E' necessario garantire un equilibrio sia sociale che economico e per farlo dobbiamo avere agricoltori più forti per consumatori più sicuri".

www.cia.it

Cia Lombardia: anche a dicembre i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"

Nuovo appuntamento domenica 4 dicembre in via San Domenico Savio 3 con il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e dalla sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, nell'ambito della rassegna La Campagna Nutre la Città. I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante. Un'occasione anche per pensare e acquistare i regali di Natale.

Proseguono anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano. I prossimi appuntamenti sono mercoledì 7 dicembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00, e sabato 10 dicembre dalle 9.00 alle 14.00 in Piazza Durante.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

Domenica 4 dicembre, sempre Donne in Campo Lombardia organizza a il mercato agricolo mensile in Piazza della Vittoria, di fronte al Castello Mediceo.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.